

NAPOLI *in* COMUNE

GIORNALE DI COMUNICAZIONE INTERNA DEL COMUNE DI NAPOLI

intranet.comune.napoli.it - www.comune.napoli.it

Anno II - Numero 2 - Gennaio 2010



Primo piano

Interviste al neo assessore Michele Saggese e al nuovo direttore generale Vincenzo Mossetti

Concorsi

L'assessore al Personale Enrica Amatore illustra la fase di rinnovamento della pianta organica

Innovazione

PMM, progetto *Cupido*, scuole in Rete, *Dia on line*: il Comune "apripista" dell'innovazione tecnologica

Napoli-Cina

Firmato il protocollo d'intesa per la partecipazione all'Esposizione Universale che si terrà a Shanghai a partire dal 1° maggio

Un nuovo anno di lavoro comune

Il dibattito sulla fiducia che si è avuto il 14 gennaio è stato l'occasione per un bilancio del lavoro svolto fino ad oggi dalla Giunta, per una riflessione sullo stato di avanzamento dei progetti per Napoli e, nel contempo, per fare un punto sulle cose da fare negli ultimi 15 mesi del nostro mandato. Per questo durante il mio intervento ho voluto presentare un rapporto dettagliato, fatto di schede, numeri, dati, poiché amministrare una città deve sempre significare fare i conti con la realtà, adattare i programmi alle situazioni concrete, essere in grado di misurare le realizzazioni, comprendere gli insuccessi, guardare al futuro.

Il dibattito sulla fiducia, grazie alla partecipazione delle forze dell'opposizione e di quelle della maggioranza, è stato un importante esercizio di democrazia del quale ringrazio tutti e un'occasione per parlare alla Città. Ed è al tema della trasparenza ed efficienza della Pubblica Amministrazione che voglio dedicare questo intervento su *Napoli in Comune*, poiché sono convinta che ogni società, organismo, gruppo, famiglia cresce e si sviluppa solo se c'è partecipazione, coinvolgimento e lavoro comune.

2

In questi mesi stiamo lavorando - in silenzio, senza enfasi, ma con convinzione - per rendere la nostra macchina comunale più efficiente. Il prossimo passo saranno i nuovi concorsi, che permetteranno da un lato di portare nuova linfa in Comune, con la assunzione di molti giovani, e dall'altro di valorizzare le risorse interne con le progressioni verticali ed orizzontali, premiandone la professionalità, l'impegno e la preparazione.

Ma il baricentro dell'Amministrazione resta ancorato a due questioni dirimenti: l'attenzione ai problemi della quotidianità e il posizionamento strategico della Città per attrarre investimenti e promuovere sviluppo.

Sul primo punto, abbiamo approvato un piano di 15 milioni di euro per la manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade, stiamo per attuare la delibera che ci permetterà di portare Internet in più di cento scuole comunali e abbiamo bandito il "contributo affitto per i giovani" con l'obiettivo di favorire l'autonomia abitativa dei napoletani di età compresa tra i 18 ed i 35 anni.

Parallelamente abbiamo approvato la partecipazione della città all'Expo di Shanghai, per presentare Napoli sui mercati internazionali, promuovere il turismo ed attrarre investimenti: per Bagnoli, il Centro Storico, Napoli Est.

Del resto, nel mondo globalizzato la dimensione vera dei problemi sfugge ormai ai confini locali e nazionali; le città e le regioni sono obbligate ad imparare a competere sui mercati internazionali, costruire legami, alleanze, progetti comuni. È per questo che nel 2012 ospiteremo l'Expo dello Spazio e il Congresso mondiale dell'aerospazio, e nel 2013 il Forum Universale delle Culture. Il mondo è sempre più piccolo e interdependente, e temi come i cambiamenti globali, l'inquinamento, i rifiuti e l'energia diventano una sfida per tutta l'umanità.

Ma in conclusione di questo articolo, proprio per il carattere mondiale di alcuni problemi e per la maniera consapevole con cui Napoli ha deciso di giocare le sue carte su uno scenario internazionale, non posso non soffermarmi sulle tragiche notizie che in questi giorni vengono dall'isola di Haiti. Noi napoletani abbiamo conosciuto i lutti e il dramma del terremoto, e ci è facile capire il dolore dei nostri fratelli haitiani. E, ne sono certa, sapremo esprimere con generosità i nostri sentimenti e la nostra solidarietà.

Rosa Iervolino Russo
Sindaco di Napoli

Saluto augurale del Presidente della Repubblica al nostro mensile



In occasione dell'uscita del numero 1 del nostro mensile, il Consigliere del Presidente della Repubblica per la Stampa e la Comunicazione, Pasquale Cascella, ha fatto pervenire al direttore responsabile Pino Imperatore il seguente messaggio: «Ho il piacere di trasmettere a Lei e alla redazione di *Napoli in Comune* il saluto augurale del Presidente Napolitano, a cui associo il mio personale saluto».

Nella nota il Consigliere Cascella ha ricordato le parole pronunciate da Napolitano il 20 giugno 2006 nel Teatro di Corte di Palazzo Reale, in occasione del primo discorso tenuto a Napoli dopo l'elezione alla Presidenza della Repubblica: «*Ho fiducia nell'avvenire di Napoli. E credo che essa meriti un forte investimento materiale e di fiducia da parte delle classi dirigenti nazionali e dello Stato: un investimento destinato a risolversi a vantaggio di tutto il Paese. A patto che non si sottovalutino, ma si affrontino con una nuova capacità decisionale e realizzativa, attraverso una virtuosa sintonia tra le istituzioni e le forze sociali, le pesanti criticità che fanno ancora da ostacolo a una svolta e che possono far parlare di una città "al bivio"*».

Ringraziamo di cuore il Capo dello Stato ed il Consigliere Cascella per l'attenzione e la sensibilità manifestate, con l'impegno di operare con sempre maggiore forza e passione per la realizzazione degli auspici formulati.

SOMMARIO

- | | | | |
|-------|--|----|--|
| 3 | Intervista a Michele Saggese, neo assessore alle Risorse Strategiche | 10 | Il Comune "apripista" dell'innovazione |
| 3 | A Pasquale Losa l'incarico di capo di gabinetto | 11 | Le scuole comunali in Rete |
| 4 | Intervista a Vincenzo Mossetti, nuovo direttore generale | 11 | Le frecce intelligenti di <i>Cupido</i> |
| 5 | Stop alla violenza sulle donne | 12 | Strade comunali in sicurezza |
| 6 | Riqualificazione macchina comunale: intervista all'assessore Amato | 12 | A Chiaiano la Tarsu 2009 costerà la metà |
| 7 | Cari ragazzi, stanno per arrivare i nuovi concorsi... | 12 | Contributi affitto per i giovani |
| 8 - 9 | I giardinieri artisti e i costruttori del futuro | 12 | Consulti legali gratuiti per i meno abbienti |
| 10 | Da febbraio la Dia è solo <i>on line</i> | 13 | A tutela di tutti i lavoratori |
| 10 | PMM: la città a portata di clic | 13 | Premio <i>Impresa Sicura</i> |
| | | 14 | Napoli all'Expo di Shanghai |
| | | 14 | Accordo con Wenzhou |
| | | 15 | Notizie dal Consiglio comunale |
| | | 16 | Il principe di Sansevero compie 300 anni |

«Conosco la macchina comunale, non avrò difficoltà ad adattarmi»

Intervista a Michele Saggese, neo assessore alle Risorse Strategiche

Dopo le dimissioni di Riccardo Realfonzo e l'interim di Nicola Oddati, il sindaco Rosa Iervolino Russo ha nominato Michele Saggese nuovo assessore alle Risorse Strategiche.

Napoletano, 43 anni, dottore commercialista, giornalista pubblicista, per sei anni alla guida del Collegio dei Revisori dei Conti del Comune di Napoli, Saggese eredita una serie di deleghe molto delicate: programmazione economica, Bilancio, politica delle entrate, controllo della spesa, tributi, investimenti e mutui, partecipate (quest'ultima in collaborazione con gli assessori competenti per materia).

Da presidente del Collegio dei Revisori dei Conti ad assessore alle Risorse Strategiche: se l'aspettava?

«Francamente no. È un nuovo ed imprevisto impegno ma, anche grazie al mio precedente compito, conosco la macchina comunale e i suoi problemi, e non penso avrò difficoltà ad adattarmi al nuovo incarico che mi è stato affidato».

Al momento dell'insediamento lei ha dichiarato di avere in tasca solo tre "tessere": quella dell'Ordine dei Commercialisti, quella di giornalista e l'abbonamento al Calcio Napoli. Essere un assessore "tecnico" e non "politico" equivale ad amministrare con maggiore libertà? Quali sono i pro e i contro?

«Essere un assessore "tecnico" e non "politico" significa semplicemente provenire dal mondo delle professioni. Poi il tipo e le modalità di lavoro restano assolutamente identiche. Un aspetto positivo della mia provenienza dal mondo delle professioni credo sia il poter affrontare i problemi così come li affrontavo nella mia vita professionale. Di contro, vi sono alcuni meccanismi della politica che dovrò apprendere in questi mesi».

I conti del Comune sono in ordine?

«Certo. L'ho attestato da revisore, non vedo



come potrei cambiare idea adesso.

Naturalmente vi sono difficoltà di carattere finanziario, ma sono difficoltà che riguardano tutti i Comuni d'Italia, non soltanto il Comune di Napoli.

In ogni caso stiamo immaginando alcune proposte per alleviare la tensione finanziaria».

Uno dei suoi principali propositi è quello di procedere nella linea del rigore e della trasparenza.

Nel concreto, in che modo si svilupperà la sua azione?

«La trasparenza c'è sempre stata e continuerà ad esserci. E comunque non potrei essere più trasparente dei miei predecessori che lo sono stati fino in fondo.

Quando parlo di rigore intendo la necessità di essere più concentrati nel tentativo di risolvere i grandi problemi che ci sono.

Quello che potrò esprimere in più rispetto al passato sarà la disponibilità nei confronti dei cittadini ed il numero di ore di lavoro che dedicherò al mio impegno nell'Amministrazione».

Nel passato lei più volte ha condannato il ricorso ai debiti fuori Bilancio. Come arginerà, da assessore, questa pratica?

«Innanzitutto comprendendo la causa che provoca i debiti. Poi bisogna tentare di affrontare il problema preventivamente e non solo dopo che il debito si è realizzato».

Il Comune è presente nei consigli d'amministrazione di aziende molto importanti, tra cui l'Anm, Metronapoli, l'Arin, l'Asia, Bagnolifutura, la Gesac, l'Elpis e le Terme di Agnano. In che modo intende rilanciare la partecipazione del nostro Ente in queste società?

«Darò impulso al controllo analogo dando piena attuazione alla delibera approvata dalla Giunta in tal senso, eventualmente ampliandone e migliorandone i contenuti, senza falsa demagogia ma applicando concretamente il modello delle normali società commerciali alla gestione delle società del Comune».

Nelle more dell'attuazione delle disposizioni contenute nel decreto legge n. 195 del 30 dicembre 2009, il Comune continuerà ad operare contro coloro che non sono in regola con il pagamento dei tributi?

«Ovviamente sì, con sempre maggiore intensità. Sfrutterò anche le mie conoscenze professionali per migliorare gli interventi, e l'incrocio delle banche dati in nostro possesso sarà un elemento fondamentale nella lotta all'evasione».

Si riuscirà ad evitare la privatizzazione dell'acqua a Napoli?

«Assolutamente. È uno dei primari obiettivi dell'Amministrazione e sicuramente anche mio. Dobbiamo scongiurare il pericolo, sempre più concreto, che l'acqua venga privatizzata. Per questo lavorerò per costruire le condizioni favorevoli per procedere all'affidamento della gestione del SII (Servizio Idrico Integrato) da parte dell'ATO2, nel cui territorio ricade il Comune di Napoli, ad un soggetto interamente pubblico».

3



A Pasquale Losa l'incarico di capo di gabinetto

Il sindaco Rosa Iervolino Russo ha nominato nuovo capo di gabinetto Pasquale Losa, attuale presidente dell'Asia Napoli S.p.A.

Nel passato Losa ha ricoperto importanti incarichi istituzionali ed amministrativi: segretario generale della Cisl di Napoli, assessore comunale al Lavoro nella seconda Giunta Bassolino, assessore comunale al Personale nella prima Giunta Iervolino, capo staff del sindaco Iervolino nella sua seconda Giunta, membro del Comitato dell'Autorità Portuale

di Napoli, consigliere d'amministrazione della Mostra d'Oltremare.

In considerazione del delicato momento di passaggio alla Provincia delle attività del Commissariato di Governo per l'Emergenza Rifiuti, il sindaco ha chiesto a Losa di non assumere immediatamente la nuova funzione e di conservare la carica di presidente dell'Asia fino al concreto avvio della nuova fase di gestione ordinaria del ciclo dei rifiuti.

«Voglio riscoprire l'entusiasmo e la passione dei dipendenti comunali»

Intervista a Vincenzo Mossetti, nuovo direttore generale del nostro Ente

Il sindaco Rosa Iervolino Russo ha designato Vincenzo Mossetti nuovo direttore generale del Comune di Napoli.

Ex capo di gabinetto e vicesegretario generale, 57 anni, laureato in Giurisprudenza, esperto di Diritto Amministrativo e di Diritto Sindacale e del Lavoro, Mossetti succede nell'incarico a Luigi Massa, tornato alla politica attiva in Piemonte.

Dottor Mossetti, da qualche giorno lei è il nuovo direttore generale, dopo l'esperienza di Luigi Massa, durata otto anni.

Se l'aspettava questa nomina da parte del Sindaco?

«Sì. Luigi Massa aveva annunciato già da un paio di mesi la sua intenzione di lasciare l'incarico per dedicare maggior tempo ai suoi impegni ed alle sue aspirazioni di natura politica ed il sindaco aveva in qualche modo resa manifesta la sua intenzione di scegliere per la carica una persona esperta in possesso di una specifica conoscenza sia della Città sia dell'organizzazione comunale, in grado di assicurare una rapida ripartenza, senza le interruzioni e le difficoltà inevitabilmente legate alla necessità di acquisire la conoscenza dei principali problemi, delle persone e dei procedimenti».

4 C'erano altri candidati all'altezza dell'incarico?

«I nomi che circolavano erano tutti di altissimo profilo e certamente in grado di fornire adeguate garanzie, a partire da quello di Pasquale Losa, che mi sostituirà nel ruolo di capo di gabinetto, e che ha già operato nel Palazzo prima come rappresentante sindacale, poi come assessore al Personale, poi ancora come capo staff del sindaco.

Ma, ovviamente, io non posso che essere felice della scelta operata dal sindaco che ha, evidentemente, valutato positivamente ciò che ho fatto in oltre otto anni nella qualità di vicesegretario generale e di capo di gabinetto ed in altri ruoli: una valutazione così positiva da parte di una persona con le qualità politiche ed umane e con la storia dell'onorevole Iervolino non può non farmi sentire orgoglioso».

Da dove riparte la Direzione Generale del Comune?

«Questo è un momento molto difficile: le novità introdotte dalla Riforma Brunetta e dall'ultima Finanziaria – queste ultime, fra l'altro, in corso di modifica – vengono a sovrapporsi agli inevitabili affanni che qualsiasi Amministrazione incontra quando, in prossimità della scadenza del suo mandato, ha il giusto desiderio di concretizzare in visibili risultati il lavoro svolto negli anni precedenti. Così, se da un lato sarebbe necessario preparare adeguati disegni di riforma, dall'altro è opportuno concentrarsi sullo stato di attuazione dei programmi e non distogliere l'attenzione degli uffici dalle iniziative in corso: giudico, però, la Direzione Generale del Comune di Napoli sufficientemente attrezzata sia per produrre le necessarie elaborazioni progettuali, sia per esercitare le indispensabili funzioni di impulso e di controllo che le sono proprie».



Quindi, la Direzione Generale come motore principale della macchina comunale?

«Così è stata progettata nel Regolamento di Organizzazione; io sono peraltro convinto che, fermo restando il colloquio costante con gli organi politici, la Direzione Generale riuscirà a svolgere tanto meglio il suo ruolo quanto più riuscirà a realizzare sinergia e comunicazione con altri importanti uffici ed organismi del Comune, quali, in primo luogo, la Segreteria Generale, l'Ufficio di Gabinetto, la Ragioneria Generale, la Funzione Pubblica, il Comitato di Direzione. Ciò consentirà di mettere a sistema e condividere grandi risorse professionali ed enormi riserve di esperienza e di arrivare all'esame delle proposte avendone condiviso la fase elaborativa, con grandi vantaggi ai fini della più rapida e compiuta assunzione delle decisioni».

Non c'è conflitto tra la posizione di vicesegretario generale, figura orientata all'esattezza dei procedimenti, e quella di direttore generale, che punta invece ai risultati?

«No, non c'è alcun conflitto. Fra l'altro, lo stesso articolo 108 del Testo Unico degli Enti Locali prevede, fra le opzioni possibili, quella di affidare le funzioni di direttore generale addirittura al segretario generale. In ogni caso, vicesegretario generale e direttore generale, pur con priorità diverse, devono muoversi ambedue in modo tale da favorire l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa nell'assoluto rispetto, anche dal punto di vista formale, della regolarità amministrativa. Infine, e non da ultimo, ricordo che il vicesegretario generale, in quasi tutti i grandi Comuni, oltre a coadiuvare e sostituire il segretario nelle funzioni di garanzia formale dei procedimenti, svolge anche una funzione di coordinamento, raccordo e supporto agli uffici allo scopo di favorire l'azione amministrativa. Così operavano i miei predecessori e così, da quando, nel 1995, ho assunto la carica, ho sempre operato io».

Quali sono i problemi maggiori che il Comune di Napoli ha in questo momento?

«Sono noti; fra i più gravi quelli collegati alla scarsa liquidità, ostacolata dalla lentezza e dalla complessità delle procedure con le quali avvengono le rimesse erariali, ma anche dalle difficoltà che ancora incontriamo nell'incassare le cosiddette "entrate proprie": imposte comunali, contravvenzioni, canoni e tariffe. Molto è stato fatto in questi ultimi anni, ma ancora tanto oc-

correrà fare: non a caso, stiamo parlando di uno degli obiettivi considerati prioritari dall'Amministrazione».

Quali sono le priorità aziendali a diciotto mesi dalla fine del mandato del sindaco?

«Anche queste sono note; spazio e tempo non mi consentono di dilungarmi, ma penso di dover segnalare, anche perché più inerente al mio ruolo, quella di portare rapidamente a conclusione le procedure concorsuali, già decise, per il reclutamento di giovani e qualificati impiegati e tecnici, vigili urbani, assistenti sociali, ed altre figure professionali. Penso che questa sia una priorità anche per Napoli: l'Ente di governo della Città, la principale azienda cittadina, deve fare di tutto per trattenere i giovani migliori, offrirgli un'occasione per costruire qui la loro famiglia, per spendere qui la loro intelligenza, il loro entusiasmo ed il loro lavoro, per favorire lo sviluppo e la vivibilità della Città. Anche il Comune ne ha urgente bisogno: le sue migliori risorse umane sono sempre più anziane e prossime al collocamento al riposo; già molti sono andati via ed in tanti uffici, anche quelli impegnati nella gestione dei procedimenti più delicati, le carenze di personale qualificato sono ormai gravi. Compatibilmente con gli altri miei compiti, farò di tutto per agevolare l'azione dell'assessore Amatore in funzione del rapido avvio delle procedure concorsuali programmate».

Correrà fare: non a caso, stiamo parlando di uno degli obiettivi considerati prioritari dall'Amministrazione».

Cosa pensa di fare per valorizzare le risorse umane eccellenti e nascoste dell'Amministrazione?

«L'Amministrazione ha concordato e promosso con le organizzazioni sindacali importanti processi di mobilità orizzontale e verticale e previsto la possibilità, per i dipendenti in possesso di adeguati requisiti, di partecipare con varie agevolazioni ai concorsi pubblici banditi: ciò contribuirà certamente a valorizzare le nostre risorse migliori, che ci sono e non sono poche. Conosco bene la qualità e la passione del personale comunale: lavoro nel Comune di Napoli dal 1981 e ho ricoperto anche il ruolo di coordinatore delle risorse umane in un momento, fra l'altro delicatissimo, quale quello immediatamente successivo al dissesto, in cui c'era la necessità di ricostruire l'organizzazione del Comune e far rientrare dalla mobilità 1800 lavoratori in soprannumero. Sotto la guida dell'indimenticabile Scipione Bobbio, assessore alla Riforma, scienziato e maestro di vita, mio e di tanti altri, e con il contributo di tanti colleghi appassionati, alcuni ancora in servizio, altri da poco andati via, l'obiettivo fu raggiunto con sei mesi di anticipo e, contemporaneamente, vennero ricostruiti i ruoli comunali, avviati i primi concorsi Ripam, messa in moto la mobilità verticale, riordinati gli archivi della popolazione, avviata l'informatizzazione del Comune e sperimentate, per la prima volta in una grande città italiana, soluzioni innovative come *Il Comune sotto casa* e la carta di identità elettronica. Tutti risultati resi possibili solo grazie al grande entusiasmo ed alla grande passione dei dipendenti comunali. Ebbene, io voglio riscoprire quell'entusiasmo e quella passione».

Stop alla violenza sulle donne

Creata una Rete a difesa delle vittime di maltrattamenti

Una Rete per accogliere e sostenere le donne vittime di violenza, perché non siano mai più lasciate sole.

È questo l'obiettivo raggiunto dal Comune di Napoli, che attraverso l'assessorato alle Pari Opportunità ha fatto sua una battaglia importante, facendosi promotore della firma di un Protocollo d'Intesa Antiviolenza che ha dato vita ad una Rete di soggetti di "prima linea", impegnati a coordinare le azioni verso un obiettivo univoco e ad accogliere le donne vittime di violenza in un sistema unitario di servizi.

Il sindaco Rosa Iervolino Russo, il prefetto Alessandro Pansa, i vertici del Tribunale Ordinario presso la Procura della Repubblica di Napoli, il Tribunale dei Minori di Napoli, la Questura di Napoli, il Comando provinciale dell'Arma dei Carabinieri, l'Università degli studi "Federico II", la II Direzione scolastica regionale, l'Azienda sanitaria Napoli 1 e l'Azienda ospedaliera "Cardarelli" si sono impegnati tutti insieme, con la firma del Protocollo, a realizzare connessioni stabili tra servizi e istituzioni, per arrivare alla costituzione di un servizio unico per le donne che hanno subito violenza.

Ma non è tutto: il Coordinamento della Rete Interistituzionale lavorerà alla produzione di un manuale nel quale verranno riportate le procedure condivise per prevenire e contrastare la violenza contro le donne.

«Un risultato importante – conferma Valeria Valente, assessore comunale alle Pari Opportunità – che sarà in grado di dare un aiuto reale e fattivo alle donne vittime di violenza. Una Rete di soggetti che a vario titolo saranno a fianco delle donne, aiutandole e supportandole nella loro difficile situazione».

In pratica, tutti i soggetti coinvolti nel Protocollo avranno un'unica modalità d'intervento e di aiuto, e saranno in grado di sostenere concretamente le donne che subiscono violenze.

Se una donna si rivolge, ad esempio, alla Questura di Napoli, sarà l'operatore che raccoglie la sua richiesta ad attivare l'intera Rete e a coinvolgere quei servizi o quelle strutture più adatte alla problematica specifica.

Giuliana Caso



A chi rivolgersi in caso di necessità

Centro Antiviolenza

c/o Centro Donna – Via Posillipo – Parco Carelli, 8/C – Napoli

Telefono: 081.7953190

Fax: 081.7953192

Dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 13

Ascolto telefonico "Aurora"

081.7953191

Dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 13

e il lunedì dalle ore 15 alle ore 18

E-mail: centrodonna@comune.napoli.it

Rete Nazionale Antiviolenza – Progetto "Arianna"

Telefono: 1522

Il numero è attivo 24 ore su 24 in tutti i giorni dell'anno ed è accessibile dall'intero territorio nazionale gratuitamente, sia da rete fissa che da rete mobile

5

E la Giunta blocca le pubblicità lesive della dignità delle persone

A Napoli non ci sarà più spazio per le pubblicità "hard", grazie ad un provvedimento della Giunta che disciplina il settore. Non una censura, ma una serie di regole dettate dal buon senso, necessarie dopo la comparsa sui cartelloni pubblicitari cittadini di alcune campagne che rappresentavano in maniera ambigua il corpo femminile. Tutti ne ricorderanno una in particolare che, nelle intenzioni degli ideatori, voleva essere una citazione dal film *Thelma & Louise*, ma che nella resa finale era solo una foto di due donne seminude palpeggiate da due poliziotti. Da qui, un'ondata di indignazione delle associazioni femminili, e da qui il provvedimento approvato dalla Giunta, fortemente

voluto dal sindaco Rosa Iervolino Russo e proposto dall'assessore alle Pari Opportunità Valeria Valente. È un provvedimento che finalmente mette un freno alla pubblicità lesiva dell'immagine e della dignità delle donne. Nella seduta di Giunta del 28 dicembre è stato deciso di "adottare provvedimenti idonei a salvaguardare l'immagine e la dignità delle donne, negando il permesso di affiggere nel proprio territorio immagini pubblicitarie lesive della dignità delle persone, con particolare riguardo alla dignità delle donne e dei bambini, e di costituire un gruppo

di sensibilizzazione e monitoraggio delle pubblicità e delle immagini commerciali, sempre a tutela della dignità delle persone, delle donne e dei bambini".

Soddisfatta l'assessore Valente: «La regolamentazione della pubblicità era una misura necessaria davanti al dilagare di immagini e slogan offensivi per le donne, o peggio, davanti all'uso ambiguo di fotografie di bambine. Da oggi ci saranno dei pannelli ben chiari che non sarà possibile oltrepassare, e a Napoli non ci sarà più spazio per campagne che non siano rispettose della dignità di ogni individuo».

G. C.

Parte la riqualificazione della macchina comunale

L'assessore Enrica Amaturò illustra la fase di rinnovamento della pianta organica

Assessore Amaturò, quanti sono attualmente i dipendenti comunali in servizio?

«I dipendenti comunali sono molti, però il trend è in forte diminuzione. Un anno fa, quando io sono diventata assessore al Personale, erano circa 11.700. Alla fine del 2009 erano 11.500».

Qual è la loro età media?

«Hanno un'età media di 52 anni, e più della metà di essi supera i 55 anni. Quindi molti sono prossimi alla pensione, e oltretutto c'è anche un po' di squilibrio nella loro composizione, nel senso che abbiamo degli esuberanti nelle fasce più basse, sia nella fascia A che nella fascia B, mentre c'è una forte carenza in alcuni profili più professionali, soprattutto nelle fasce C e D.

Questo mi ha spinto fin dall'inizio del mio mandato a pormi il problema di una riqualificazione della macchina comunale, selezionando alcuni profili che erano particolarmente carenti, e in particolare quasi tutti i profili tecnici. Mi sono così impegnata a portare avanti una politica di reclutamento e soprattutto l'idea di un concorso pubblico aperto ai giovani».

Quali sono i tempi e le modalità programmati per il concorso?

«Siamo in dirittura d'arrivo. A giorni uscirà un bando per la selezione di 531 figure professionali. Nello specifico, avremo un reclutamento di 25 funzionari ingegneri, 25 funzionari architetti, 18 funzionari informatici, 165 assistenti sociali, 170 agenti di Polizia Locale, 23 istruttori amministrativi, 60 ragionieri e quasi 50 tra istruttori direttivi economico-finanziari e funzionari economico-finanziari.

La scelta, naturalmente, è stata quella di un concorso pubblico come stabiliscono tutte le disposizioni di legge. La stessa Costituzione prevede che l'ingresso nelle Pubbliche Amministrazioni si fa per concorso. Noi abbiamo immaginato una procedura che può essere definita "concorso-corso", interamente affidata al Ripam, la commissione interministeriale di cui fanno parte il ministero della Funzione Pubblica, il ministero dell'Interno ed il ministero del Tesoro.

Sarà una selezione piuttosto articolata, con diverse prove. I vincitori, una volta assunti, svolgeranno un periodo di lavoro e di formazione, alla fine del quale saranno stabilizzati all'interno del nostro Ente».



Giovani, creativi e professionali: sarà questo l'identikit dei nuovi assunti?

«Le nuove assunzioni costituiranno un primo passo sulla via di una modernizzazione. Per varie ragioni: da una parte mancano proprio delle professionalità specifiche, che sono quelle oggi indispensabili per condurre una Pubblica Amministrazione moderna; dall'altro, quando in un Ente importante e complesso come il Comune di Napoli mancano i giovani, vuol dire che manca una fetta di società, manca un modo di pensare, una mentalità. Manca l'apertura all'innovazione che hanno i giovani. Quindi l'intenzione è proprio quella di portare nel Comune questa parte di mondo e di città».

Cosa consiglia ai candidati?

«Innanzitutto di seguire tutto ciò che pubblicheremo sul sito istituzionale del Comune, a

partire dal bando di concorso. Sullo stesso sito già adesso è disponibile un link che consente di consultare i test che saranno oggetto delle prove concorsuali: una vera e propria banca dati che verrà utilizzata per la prima preselezione dei candidati. Inoltre, in stretta collaborazione con la Commissione Ripam, pubblicheremo un volume con tutti i possibili quesiti che saranno proposti durante le prove. Massima trasparenza, dunque, e possibilità per i giovani di prepararsi nel modo migliore. Naturalmente, alle prove scritte seguirà una prova orale, e renderemo note per tempo le materie su cui verteranno i colloqui».

Le nuove assunzioni riusciranno a risolvere le criticità della pianta organica?

«In buona parte sì, ma non le risolveranno tutte. Per questo abbiamo previsto di valorizzare le risorse umane che abbiamo già al nostro interno con progressioni verticali e orizzontali, concorsi e razionalizzazione degli uffici. Offriremo dunque l'occasione ai nostri dipendenti di migliorare le loro attività lavorative e di progredire nella carriera».

Saranno attuati prepensionamenti?

«No. Il ministero non ci ha concesso la possibilità di attuare un "accompagnamento dolce" a favore di coloro che desiderano lasciare anticipatamente il lavoro. Non ci è stato consentito di procurarci i fondi per i prepensionamenti, in quanto tali risorse finanziarie sono state considerate spese per il personale e non spese d'investimento. Ciò nonostante, faremo il massimo sforzo con l'organico a disposizione e con i nuovi assunti».

Quando scatteranno le prove per le progressioni verticali?

«A fine gennaio scadono i termini per la presentazione delle istanze di partecipazione alle selezioni. Subito dopo costituiremo le Commissioni, ed entro l'estate avvieremo concretamente la procedura, con quiz e prove pratiche mediante le quali i candidati dovranno dimostrare le loro attitudini a svolgere le mansioni richieste. Come per i concorsi, anche queste selezioni saranno affidate all'esterno».

E le progressioni orizzontali?

«Utilizzando i "risparmi" provenienti dai pensionamenti, e nel pieno rispetto del Patto di Stabilità, abbiamo avviato una procedura anche per le progressioni orizzontali, che si concluderà in tempi ragionevoli».



Foto di Massimo Moffa

Cari ragazzi, stanno per arrivare i nuovi concorsi...

Lettera aperta ai giovani candidati

Una famosa pubblicità degli anni Settanta, prima dell'avvento della televisione a colori, reclamizzava elettrodomestici con un famoso slogan: "Fatti e non parole".

La nostra Amministrazione nel 2009 – nell'ambito delle politiche del personale – non

è stata da meno: in poco più di sette mesi, pausa estiva compresa, ha approvato il Piano delle Assunzioni per 534 posti altamente professionalizzati, e in queste ore sta pubblicando i bandi delle selezioni che si concluderanno entro il corrente anno.

Il tutto si coordina con 531 progressioni di carriera per il personale interno, con 268 stabilizzazioni già operate nell'ambito della scuola e l'avvio del concorso per dirigenti per altri 104 posti, per un totale di nuove 1437 opportunità. Più di mille i dipendenti mandati in formazione. Meglio di così, non sapevamo fare; cercheremo, comunque, di migliorare.

Ma i veri protagonisti, in questo scenario, siete voi: i "giovani", con le vostre aspettative ed i vostri entusiasmi. È a voi e al rispetto che vi dobbiamo, che dedichiamo la nostra scelta di aver affidato a terzi – in posizione di autonoma e trasparente terzietà – l'intera procedura concorsuale, che verrà gestita dal Comitato Interministeriale della Funzione Pubblica del Governo, per il tramite del Formez.

Cosa accade la notte prima degli esami nessuno lo sa, ma tutti possiamo immaginarlo: l'ansia dell'attesa moltiplica le dosi di adrenalina insieme alla sensazione del salto nel buio. L'incubo si mescola alla speranza del risveglio; chi ha sostenuto esami difficili, già lo ha provato.

Ed è per questo che la raccomandazione più bella che possiamo regalarvi è quella di trattarvi tutti alla pari, senza censo, provenienze od appartenenze. Un record sportivo può essere vinto per frazioni di secondo; nel nostro caso – considerata la prevedibile massiccia affluenza di concorrenti – la partita può essere persa per molto meno.

Comunque vada, chi vi parteciperà non dovrà assolutamente considerarsi vinto o sconfitto. Dalla sua avrà avuto coraggio e dignità, senza complessi o vergogne da farsi perdonare: i veri perdenti sono altri, stanno altrove, con la responsabilità dei loro ri-

tardi e delle loro ambiguità. Per quanto ci riguarda, i giovani – con i loro progetti – non vanno delusi: essi sono una risorsa unica ed ineguagliabile, l'unica su cui puntare per un'inversione di rotta.

Ma anche chi ce la farà dovrà imparare a gestire il suo successo personale; le insidie del lavoro sono dietro l'angolo e la vita comporta continui esami. Nell'interesse di tutti, spetta poi a noi il compito di utilizzarvi al meglio nel rispetto delle vostre attitudini: gli stupidi, in astratto, non esistono; probabilmente in passato venivano fabbricati all'occorrenza, quando serviva!

Nel rispetto della legalità e della deontologia professionale, dovrete invece impegnarvi a stare dalla parte dei più deboli; sono i meno protetti, sono come voi.

Dovrete capire che la vita, il lavoro, le relazioni hanno un senso: la soddisfazione del risultato e della coerenza al proprio agire. Per questo, dovrete imparare a stare con voi stessi e a sapervi ascoltare: i "consiglieri", o presunti tali, vanno evitati accuratamente. Nel vostro operare, occorrerà pazienza ed evitare i giudizi affrettati: questi sono pericolosi e serviranno agli altri per isolarvi e rendervi vulnerabili.

Enzo Biagi in uno dei suoi ultimi libri scrisse: "Buona fortuna a tutti: la vita è una lotteria. Nel bene e nel male qualche volta esce il tuo numero".

Noi, però, preferiremmo immaginare un futuro con meno sorvegli e più certezze. Che ne pensate se provassimo a costruirlo insieme? Daremmo sicuramente un senso al nostro comune modo di pensare.

Franco Maida
Direttore Funzione Pubblica

Le assunzioni

170 agenti di Polizia Locale, 165 assistenti sociali,
60 ragionieri, 25 architetti, 25 ingegneri,
25 istruttori direttivi economico-finanziari,
23 istruttori amministrativi,
23 funzionari economico-finanziari,
18 funzionari informatici

Le progressioni verticali

281 progressioni da B a C così distribuite:
146 istruttori amministrativi, 85 istruttori tecnici,
50 agenti di Polizia Locale.
250 progressioni da C a D così distribuite:
100 istruttori direttivi amministrativi,
50 istruttori direttivi tecnici,
100 istruttori direttivi di vigilanza.



Foto di Michel Romano



Giardinieri e tecnici comunali in trasferta a Cervia nel 2002.
In basso a destra: arazzo di garofani realizzato per la Festa della Repubblica.

A contatto con la natura

Nel passato i Servizi Giardini delle grandi città rivestivano un ruolo di maggiore rilevanza rispetto a quello attuale. La cura del verde era effettuata con giardinieri dipendenti delle Amministrazioni e le piante utilizzate erano prodotte presso vivaie comunali. Ogni grande città aveva le sue collezioni di piante rare di cui si faceva vanto e che esponeva nel corso delle manifestazioni e rassegne floreali organizzate in tutta Italia. Genova vantava un'importante collezione di felci e Roma di azalee. Napoli era famosa per le aracee e le piante esotiche da serra; tale collezione partenopea, che nel 1981 presentava oltre 100 specie diverse, fra le quali alcune molto rare, ha ottenuto negli anni vari riconoscimenti, tra cui la medaglia d'oro alla manifestazione florovivaistica *Euroflora '81*.

8

Negli anni Sessanta nei vivaie comunali di Napoli i giardinieri, impollinando varie specie, hanno ottenuto degli ibridi di *philodendron*, brevettati con i nomi *philodendron parthenopaeum* (1960), *philodendron pausilypum* (1961), *philodendron landii* (1962) e *philodendron vesuvii* (1965). Attualmente la collezione è molto ridotta a causa della vetustà delle serre, che nel tempo non hanno potuto garantire il microclima adatto alla sopravvivenza delle specie più delicate. Gli esemplari in coltivazione vengono utilizzati per l'arredo delle sedi istituzionali e in occasione di importanti manifestazioni.

I giardinieri di Napoli erano anche molto qualificati ed apprezzati per la particolare bravura nei lavori di mosaicoltura e composizione floreale, arte trasmessa anche attraverso la "Scuola Giardinieri del Comune" (chiusa nel '63) creata presso il vivaio di via Santa Maria del Pianto. Mediante le attività del **Servizio Gestione Grandi Parchi Urbani** e del **Servizio Gestione Verde Pubblico**, con tanta passione e con un manipolo di giardinieri "doc" figli d'arte, si cerca di tenere vivo questo sapere. Tra le più prestigiose manifestazioni europee a cui partecipa il Comune di Napoli c'è la rassegna *Maggio in Fiore* che si svolge annualmente a Cervia, in provincia di Ravenna. Tutte le città partecipanti vengono invitate a realizzare un piccolo giardino su un'aiuola della cittadina romagnola, che poi provvederà a curarla per tutta la stagione turistica. Napoli ha partecipato sempre con successo di pubblico ed in particolare ha realizzato un pergolato con rose rampicanti, poi diventato luogo simbolo degli innamorati. A differenza di altre realizzazioni estemporanee, il pergolato di rose del Comune di Napoli non è stato più smantellato dal 2002, anno della sua creazione. I giardinieri in tale allestimento hanno espresso al meglio le proprie capacità personali improvvisandosi anche carpentieri, fabbri e muratori.

Nella nostra città, in occasione di eventi di particolare rilevanza, vengono eseguiti arazzi floreali con garofani che riproducono stemmi e disegni in tema con l'evento. L'immagine da rappresentare viene stilizzata, traspunta su un idoneo supporto e realizzata accostando numerosi garofani di varie colorazioni (circa 3500).

Inoltre, è sempre tenuta viva la tradizione di realizzare addobbi presso il cimitero monumentale di Poggioreale in occasione della Commemorazione dei Defunti.

Con le piante fiorite prodotte presso il vivaio comunale della Doganella vengono realizzati lavori di mosaicoltura. Le forme e gli emblemi riprodotti sulle aiuole traggono libera ispirazione dalla simbologia cristiana e dai decori degli edifici di culto.

I giardinieri e i costruttori

*Il viaggio nella macchina
alla scoperta di professionalità
questo mese fa tappa negli uffici
e nella direzione centrale*

Due Servizi, tante funzioni

Il Servizio Gestione Grandi Parchi Urbani e il Servizio Gestione Verde Pubblico fanno parte della **direzione centrale Patrimonio e Logistica**, guidata da **Maria Rosaria Guidi**. Queste le loro importanti funzioni:

Servizio Gestione Grandi Parchi Urbani

- Gestione dei grandi parchi urbani (Villa Comunale, Virgiliano, De Filippo, Poggio, Scampia, Troisi, Camaldoli, Floridiana);
- promozione e valorizzazione del verde;
- realizzazione arredi e addobbi floreali;
- vivaistica (vivaio Pontecorvo e vivaio Doganella);
- verifica e manutenzione ordinaria e straordinaria delle alberate di alto fusto ricadenti nei grandi parchi urbani;
- visite guidate per gruppi organizzati;
- inventario del verde pubblico.

Servizio Gestione Verde Pubblico

- Gestione e manutenzione dei parchi di quartiere (Re Ladislao, Mascagna, Galassie, San Gennaro);
- manutenzione ordinaria e straordinaria delle aree a verde di rilevanza turistica e paesaggistica (piazza Trieste e Trento, piazza Municipio, via Cesario Console, via Partenope, Molosiglio, largo Sermoneta);
- manutenzione ordinaria e straordinaria delle aree a verde nell'ambito del complesso cimiteriale di Poggioreale;
- verifica e manutenzione ordinaria e straordinaria delle alberate di alto fusto ricadenti su strade pubbliche, piazze, scuole, cimiteri ed impianti sportivi;
- tutela della pubblica incolumità per alberature di proprietà di terzi;
- tutela degli alberi su tutto il territorio cittadino;
- rilascio dei pareri di competenza previsti dalle norme urbanistiche;
- inventario del verde pubblico anche ai fini statistici ed urbanistici;
- bonifiche straordinarie per problemi igienico-sanitari su aree pavimentate e inerbite.



eri artisti i del futuro

ccchina comunale
à e passioni dei dipendenti
ri a difesa del verde cittadino
rale Infrastrutture

La città in movimento

La sede della **direzione centrale Infrastrutture** è al sesto piano dell'edificio di via dei Fiorentini 61. Diretta dall'ingegner **Gianfranco Pomicino**, la direzione è composta da Servizi e Progetti ubicati in varie zone della città, da Palazzo San Giacomo a piazza Cavour, da via Speranzella a vico Trinità delle Monache, accomunati dalla predominante attività tecnico-ingegneristica con competenze su pianificazione, programmazione, progettazione, realizzazione e manutenzione delle infrastrutture di trasporto, dei parcheggi, delle Linee metropolitane 1 e 6 e dei grandi assi viari e relativi sottoservizi.

Inoltre, certamente non marginali sono le attività riferite alla valorizzazione della città storica, al recupero del Real Albergo dei Poveri e agli interventi di riqualificazione di Pianura. Particolare impegno viene profuso per le attività di realizzazione e manutenzione delle Linee metropolitane, che al pari della progettazione e della realizzazione e manutenzione dei grandi assi viari contribuiranno sempre di più a creare una Napoli elegante, moderna e veloce negli spostamenti.

La direzione Infrastrutture è una realtà dove la creatività messa in campo dai dipendenti e la successiva progettazione delle infrastrutture ci indirizzano verso nuove strategie evolutive, capaci di farci intravedere come sarà conformata la positiva Napoli del futuro.



Cantiere della Metro in piazza Municipio (Foto di Massimo Moffa)

9

Dalla tecnologia alle lettere

Da tempo la collega **Marisa Porciello** presta servizio presso la direzione Infrastrutture, pur essendo la sua formazione più letteraria che scientifica. E certamente la propensione per i classici e la letteratura del Novecento non è propriamente quella più frequente in un contesto lavorativo dove le capacità tecniche e la mentalità matematica sono il comune denominatore. A dispetto della sua preparazione, però, la sua duttilità la porta ad una collaborazione entusiastica verso le attività della direzione, senza dimenticare la propria individualità e le proprie caratteristiche che l'hanno condotta a pubblicare il libro *La bambina invisibile* (Evaluna, 2008).

Da quanto tempo lavori presso la direzione Infrastrutture?

«Da circa sei anni. Prima, sono stata per quasi vent'anni in Palazzo San Giacomo, al Servizio Gare e Contratti».

Come sei riuscita a conciliare un lavoro tanto tecnico con la tua preparazione classica?

«All'inizio mi hanno incuriosita i tanti e diversi aspetti del lavoro nella direzione Infrastrutture; in seguito, dopo aver compreso i meccanismi e gli obiettivi da raggiungere, sono rimasta affascinata da queste attività e ho cominciato a dare il mio contributo. L'ambiente così squisitamente tecnico e matematico mi ha stupita e coinvolta; mi ha interessato come un attraente universo distante da me, ancora inesplorato, vista la poca affinità che ho con le discipline scientifiche».

Vi sono progetti o realizzazioni della direzione che ti hanno particolarmente colpita?

«Senza dubbio. Tra i vari progetti, tra delibere, determine, disposizioni e quant'altro si possa riferire ad un'attività intensa che ruota attorno alle stazioni Metro, agli ascensori cittadini, fra sistemi tranviari, funicolari e scale mobili, ho apprezzato quanto possa essere piacevole e entusiasmante contribuire alla preparazione di atti am-



ministrativi come quello della realizzazione del progetto polifunzionale *Napoli Studios* – un vero e proprio laboratorio cinematografico allocato nel manufatto industriale dell'ex Italsider di Bagnoli – o quello che dà vita a *La Porta del Parco*, altro grande polo di servizi integrati al turismo, sempre inserito nel piano di sviluppo di Bagnolifutura».

Quindi consideri utile il lavoro che stai svolgendo?

«Certamente. Ho l'impressione di sentirmi integrata in una realtà che coopera fattivamente alla realizzazione di belle e rilevanti opere nel territorio cittadino».

E nel frattempo le tue passioni letterarie e artistiche?

«Mi piace tutta la letteratura, anche se prediligo i classici del Novecento. Mi piacciono gli impres-

sionisti, i macchiaioli e... Camilleri. Questa mia propensione, di concerto con il particolare lavoro che stavo svolgendo, mi ha consentito di ampliare ed arricchire le mie capacità di introspezione che mi hanno ispirata nella creazione de *La bambina invisibile*, libro per metà autobiografico e per metà fantastico, ma essenzialmente una ricerca di valori, sentimenti e spazi».

Come è stato accolto il tuo libro tra i colleghi?

«Molto bene. Alla presentazione partecipò tutto l'ufficio!».

Per finire, una tua impressione sulla realtà che stai vivendo...

«Osservare con attenzione il contesto in cui viviamo ci fa intravedere realtà nuove e distanti dal nostro quotidiano, che poi risultano inaspettatamente le più feconde di stimoli creativi, essendo capaci di farci acquisire un'esperienza matura e ragionata, in un presente sempre aderente ai nostri principi ed in armonia con gli altri. E gli altri – i colleghi, il mondo, gli amici – rappresentano, ciascuno per la propria parte, un universo affascinante, in cui occorre tener conto di aspettative, disagi, paure e motivazioni. Il vissuto quotidiano è fatto di attenzione e di civile rispetto per ogni individualità».

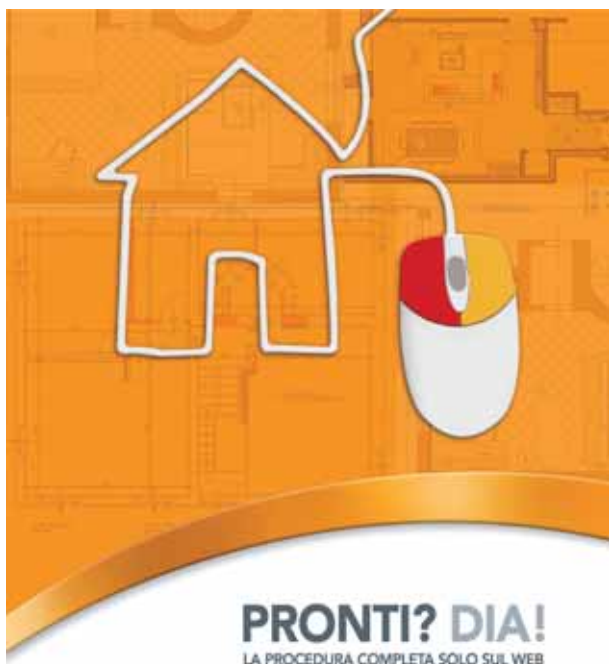
Da febbraio la Dia è solo *on line*

Si potrà eseguire la procedura edilizia dal Portale Metropolitano Multicanale accessibile dal sito istituzionale www.comune.napoli.it

Come incide sulle quotidiane abitudini l'abbandono della carta in favore dell'impalpabile codice binario di cui si compone un mondo digitale? I risvolti di questo problema sono due. Da una parte si perde il rapporto olfattivo con lo strumento che utilizziamo per comunicare. Perdiamo il gusto di leggere o scrivere un documento accompagnati dal suo odore rassicurante nella misura in cui è familiare. Fin da piccoli abbiamo riconosciuto la carta come

mezzo per veicolare la conoscenza. La toccavamo, la stropicciavamo a volte, facendone palline quasi a contestare un sistema educativo fatto di bastioni di cellulosa. Il valore emozionale della carta è incontestabile.

Vi è un altro risvolto della questione: la digitalizzazione dei procedimenti amministrativi rende trasparente gli uffici pubblici. Dal prossimo 1° febbraio il Comune di Napoli, grazie al lavoro dei funzionari ed alla volontà degli Amministratori ed in particolare dell'assessore all'Edilizia, Pasquale Belfiore, adotterà una procedura per la Dia (Dichiarazione inizio attività) in edilizia totalmente dematerializzata. Con risultati straordinari: massima trasparenza, diminuzione dei tempi, chiarezza sui vincoli e sulla documentazione necessari, verifica sugli *standard* di erogazione al cittadino, abbattimento dei costi. La carta generalmente riporta alla mente tormentati scambi epistolari o trattati di mirabile



erudizione, e quando è associata alla Pubblica Amministrazione evoca mura di pratiche, in cui funzionari di buona volontà rischiano di perdersi, avvantaggiando invece chi avesse propositi discutibili.

Avere milioni di dati catalogati in archivi cartacei è come non disporne realmente. Al contrario, archivi digitali permettono ad organizzazioni complesse di effettuare controlli in tempo reale.

Contemporaneamente dall'esterno il cittadino

vede attraverso autostrade telematiche cosa avviene all'interno del Comune e non deve più tentare di carpire le procedure di godimento dei servizi, collazionando informazioni spesso anche contraddittorie a comporre un variegato *patchwork* cognitivo. La procedura digitale è univoca e facilmente consultabile seduti a casa e non in fila davanti allo sportello.

Un amico dal cuore romantico, ma dalla mente efficiente, constatati i vantaggi della dematerializzazione, pur complimentandosi, mi ha fatto notare: «Gutenberg sarebbe rimasto disoccupato!». Ho risposto con altrettanto sarcasmo: «Gutenberg fosse vissuto oggi avrebbe fatto il programmatore informatico!».

Ieri l'innovazione passava attraverso l'introduzione dei caratteri mobili, oggi si costruisce con infinite successioni di 0 e 1.

Giuseppe Cozzolino

PMM: la città a portata di clic

È sempre più visitato, nell'apposita sezione presente sul sito istituzionale www.comune.napoli.it, il Portale Metropolitano Multicanale (PMM), che il Comune ha realizzato in collaborazione con la Provincia di Napoli, l'Università degli studi "Federico II" e l'Autorità Portuale di Napoli.

Il Portale, al quale sono già iscritti quasi 5mila cittadini e una novantina di imprese, rende accessibili più di 100 servizi tradizionalmente erogati attraverso gli sportelli degli Enti. Le aree più cliccate sono quelle dell'Urbanistica e del Condono.

La navigazione è libera fino a quando non si richieda la consultazione di dati personali. Per accedere ai servizi riservati, occorre attivare una semplice procedura di registrazione grazie alla quale si ha anche accesso all'area personalizzata "My PMM".

Nella "MyPMM" i cittadini e le imprese hanno la possibilità di controllare lo stato di avanzamento delle pratiche inoltrate e di ricevere comunicazioni da parte degli Enti coinvolti.

10

Il Comune "apripista" dell'innovazione

Ancora una volta il Comune di Napoli si propone come "apripista" dell'innovazione nella Pubblica Amministrazione: il nostro Ente è il primo in Italia ad adottare software *Open Source* su oltre il 50 per cento del parco microinformatico dell'Ente.

Si tratta di un risultato che giunge a conclusione di un significativo percorso di innovazione iniziato nel marzo 2001, quando in occasione del *Global Forum* il Comune di Napoli rilasciò la prima Carta d'Identità Elettronica (CIE) in Italia.

Nel dicembre 2002, invece, fu attivata la prima anagrafe cittadina di grandi dimensioni su architettura tecnica detta "a tre livelli", con stazioni di lavoro dotate di lettore di *smart card* personalizzata per ciascun operatore.

Il gruppo di lavoro *Open Source*

Il ricambio del parco microinformatico del Comune ed il passaggio all'*Open Source* è stato assicurato, nell'ambito dell'azione strategica "Società dell'Informazione", da un gruppo di lavoro interservizi così composto: Paolo Eugenio Cresci (responsabile), Rosario Rizzi (coordinatore), Pietro Affinito, Salvatore Aracri, Giovanni Argento, Ciro Biagio Azino, Pasquale Barbato, Gianluca Barbieri, Umberto Bianchi, Marinella Borgia, Claudio Capria, Pasquale Capuano, Pasquale Cioffi, Maria Luisa Citarella, Sandro Cuomo, Pietro Di Francia, Silvana Di Liso, Wanda Di Stefano, Giovanni Esposito, Federico Menotti, Giovan Battista Ferreri, Antonio Fontanarosa, Raffaele Galardo, Antonio Giordano, Ciro Martino, Carla Medagli, Maria Postiglione, Vincenzo Riccio, Ciro Scarpati, Gianluca Sommella.

In segno di riconoscenza per l'ottimo lavoro svolto e per i risultati conseguiti, il sindaco Rosa Iervolino Russo il 25 gennaio ha consegnato uno speciale attestato a tutti i componenti del gruppo.

Nel 2004, per la interoperabilità tra banche dati e per il miglioramento della circolarità controllata del dato anagrafico, la nostra Amministrazione fu la prima in Italia ad inviare regolarmente i dati relativi a variazioni anagrafiche alla banca dati "Indice Nazionale delle Anagrafi - INA" del Centro Nazionale dei Servizi Demografici presso il Ministero dell'Interno.

Dal 2007 siamo la prima grande Amministrazione locale ad aver attivato la tecnologia VoIP per la rete integrata fonia e dati.

L'*Open Source* garantisce sicurezza ed economicità, azzerà i costi di licenza e dà maggiore indipendenza dai fornitori. E sicuramente favorirà crescita professionale e creazione di nuove competenze nel settore delle *Information and Communication Technologies* (ICT).

Le scuole comunali in Rete

107 nuovi collegamenti Internet nelle materne e negli asili nido

Per favorire il processo di alfabetizzazione informatica e di diffusione delle *Information and Communication Technologies* (ICT), entro la fine dell'anno saranno attivati 107 collegamenti Internet nelle scuole comunali. L'iniziativa rientra nel Piano per lo sviluppo della Società dell'Informazione nella Città di Napoli, approvato dalla Giunta il 18 novembre scorso, e vede impegnati vari soggetti: l'assessorato alle Politiche Sociali, l'assessorato alla Pubblica Istruzione, il dipartimento autonomo Comunicazione Istituzionale, la direzione centrale Patrimonio e Logistica, il Servizio Reti Tecnologiche e Microinformatica ed il Servizio Provveditorato.

Le attivazioni saranno materialmente effettuate dalla Fastweb S.p.A. nelle scuole materne e negli asili nido comunali dislocati su tutto il territorio cittadino. Gli istituti riceveranno in dotazione anche le necessarie apparecchiature informatiche.

È dal 2005 che il Comune ha intrapreso un percorso di profondo ammodernamento della propria rete di telecomunicazioni.

Gli obiettivi che si è posto sono stati quelli di realizzare una rete basata sul protocollo IP multiservizio, sicura, affidabile e scalabile. Oggi l'Ente dispone di una rete di telecomunicazioni fra le più moderne in Europa, che connette 98 sedi in una *Virtual Private Network* (VPN) con collegamenti a larga e larghissima



banda, la maggior parte dei quali in fibra ottica, dotata di un sistema telefonico IP di ultima generazione basato su tecnologia Avaya con oltre 5mila terminali, che consente il trasporto della voce sulla rete dati con prestazioni di grande qualità.

Nonostante gli ottimi risultati raggiunti in termini di economia, razionalizzazione delle linee telefoniche e maggiore efficienza nell'utilizzo delle risorse, da tale rete sono rimaste

escluse diverse sedi comunali che non possono beneficiare di tali vantaggi. Tale criticità si manifesta soprattutto quando si cerca di implementare progetti innovativi, quali quelli di dematerializzazione documentale come *Administra*, che richiedono una omogeneità di servizi di telecomunicazione fra le varie sedi coinvolte nel progetto, allo scopo di consentire un corretto flusso di documenti elettronici per via telematica.

Proprio per risolvere questa problematica, con il Piano per lo sviluppo della Società dell'Informazione è stata prevista l'estensione della rete Fonia Dati a 200 sedi del Comune in maniera che essa possa costituire la base di partenza per l'implementazione dei progetti di gestione elettronica degli atti e dei documenti amministrativi. Saranno così introdotti nuovi strumenti di comunicazione tra gli uffici quali il *Voice-Mailed* ed il *Fax-Server*, che renderanno più efficaci le comunicazioni

interne e verso il mondo esterno dei dipendenti comunali, incrementandone di conseguenza l'efficienza e coadiuvando l'Amministrazione nel raggiungimento degli obiettivi del progetto.

Nel corso del 2010 si avvierà l'implementazione per circa la metà delle sedi previste. L'intero processo verrà completato l'anno prossimo. Le stesse scuole comunali durante il 2011 verranno integrate nella rete Fonia Dati.

Le frecce intelligenti di Cupido

Un software d'avanguardia realizzato da un'équipe di lavoratori del Comune

Il sistema di valutazione in vigore al Comune di Napoli, il ben noto Sisval, rappresenta una delle più avanzate esperienze italiane per la valutazione delle prestazioni dirigenziali in ambito pubblico. A partire dalla prima versione sperimentale del 2003 il sistema è stato via via integrato con elementi che da un lato misurano con una certa accuratezza le *performance*, dall'altro attivano un insieme di leve motivazionali – per lo più di tipo economico – che sospingono il *management* comunale verso i risultati attesi.

Il Sisval si basa essenzialmente sulla valutazione a consuntivo degli esiti dell'attività annuale: all'inizio di ciascun anno si rendiconta il raggiungimento dei livelli programmati di prodotto e di servizio, degli obiettivi strategici e d'innovazione, degli obiettivi gestionali e organizzativi; tali elementi sono integrati dalla valutazione del comportamento "aziendale" di ciascun dirigente.

Pur nella sua soddisfacente complessità, il Sisval non può presidiare un aspetto importante della programmazione, che è quello dell'intervento sui processi "vulnerati" in corso d'opera: quando, per una qualsiasi ragione – oggettiva o soggettiva – un risultato rischia di esser compromesso da fattori non programmati, l'intervento sugli impedimenti non giunge in modo sistematico, perché non esiste ad oggi un meccanismo in grado di stimolarlo.

Per questa ragione è stato progettato e realizzato *Cupido* – acronimo di Cruscotto Unico per il Piano Dettagliato degli Obiettivi –, un software capace di gestire in tempo reale il complesso degli obiettivi del Pdo con le fasi, la tempistica, gli elementi di verifica. Si può immaginare il sistema come una grande "agenda" multiutente, contenente tutte le responsabilità e le scadenze, che risiede su un server della Direzione Generale, e a cui è possibile accedere da remoto attraverso la rete Intranet comunale.

Ogni responsabile accede al sistema con una password personale e "vede" quella parte dell'agenda che è di propria competenza. Così un

dirigente trova sulla propria scrivania il riepilogo aggiornato di tutti gli obiettivi e di tutte le fasi attribuiti alla responsabilità del servizio che guida; e in una vista più dettagliata può controllare, a guisa di scadenziario, l'approssimarsi dei termini per la realizzazione degli obiettivi, e farne quindi rendiconto, allegando in formato elettronico gli elementi di verifica (fino ad un massimo di 4Mb). A sua volta un responsabile apicale ha la visione di tutti gli obiettivi assegnati alla sua struttura di riferimento, per governare le scadenze; quando un dirigente produce un rendiconto, il responsabile apicale effettua un primo controllo per appurare che gli elementi prodotti corrispondano a quelli attesi. Un terzo livello di accesso è quello della Direzione Generale che funziona come puro osservatore: ha la vista su tutti i processi e su tutte le comunicazioni senza intervenire operativamente su di essi, ma limitandosi a segnare le proprie osservazioni.

Si capisce dunque la forza di tale strumento: se la programmazione è capace di scandire in modo adeguato un obiettivo in fasi e scadenze intermedie allora questo software è in grado di seguirne la riuscita passo per passo, mettendo in condivisione in tempo reale le informazioni vitali che riguardano il raggiungimento di ogni fase, e le criticità che si presentano durante lo svolgimento. Il software è attivo dal 30 novembre scorso e contiene l'intero Pdo 2009; può esser raggiunto all'indirizzo aziendale <http://10.16.1.170/cupido/> con le password rilasciate dalla Direzione Generale.

Va annotato con soddisfazione che *Cupido*, uno dei cruscotti aziendali più all'avanguardia del sistema pubblico italiano, è stato interamente progettato e realizzato all'interno del Comune di Napoli. I tre eccellenti programmatori – Bruno Arpentì, Ignazio Petrone e Claudio Terracciano –, che lavorano nella sede di Soccavo del Siad, hanno creato l'ardito programma in pochi mesi di scrittura e revisione. In Comune succede anche questo.

Edgardo Bellini

Strade comunali in sicurezza

È stato avviato, con la pubblicazione dei bandi gara per i lavori di manutenzione straordinaria di 25 arterie cittadine, il Piano per la messa in sicurezza delle strade comunali.

Il Piano, predisposto dall'assessorato alla Mobilità del nostro Comune, è stato finanziato dall'Assessorato ai Trasporti della Regione Campania per complessivi 15 milioni di euro.

La progettazione degli interventi e le procedure di gara, la cui conclusione è prevista per gli inizi del mese di dicembre, è stata realizzata dal Commissariato per l'Emergenza Traffico e Viabilità. Le strade per le quali sono state bandite le gare per la messa in sicurezza sono 26, per un totale di circa 30 chilometri (pari al 10 per cento della rete principale del Comune): via Don Bosco, via Manzoni, via Mariano Semmola, via D'Antona, via Cardarelli, via Leonardo Bianchi, largo Cangiani, via Montesano, via Pansini, via Ponti Rossi, via Posillipo, via Girolamo Santacroce, via Santa Maria a Cubito, via Montagna Spaccata, calata Capodichino, viale Giochi del Mediterraneo, via del Cassano, via Limitone di Arzano, via Miano, via Cavallegeri d'Aosta, via Diocleziano, via Leopardi, viale Kennedy, via Nicolardi, viale Colli Aminei e via Ferrante Imparato.

A questi nuovi interventi vanno aggiunti quelli attualmente in corso, per un totale di 4,3 chilometri (via Stadera, via Marina e corso Secondigliano) e quelli di prossima realizzazione, per un totale di altri 5 chilometri (via Galileo Ferraris, via Bosco di Capodimonte e corso Lucci).

Senza considerare che nell'ultimo anno sono già stati effettuati lavori su 9,6 chilometri di strade: via Nuova Poggioreale, Galleria della Vittoria, via Matteo Renato Imbriani, via Tasso, via Cervantes, via Guantai Nuovi, via Nuova Toscanella, via Chiaia, via Filangieri, via dei Mille, via Colonna, via Verdi e via San Sebastiano.



Foto di Massimo Moffa

Gli interventi in sintesi

Interventi per i quali è stata bandita gara	31 strade	39,3 chilometri
Interventi realizzati nell'ultimo anno	13 strade	9,6 chilometri
Totale	44 strade	48,9 chilometri

12

A Chiaiano la Tarsu 2009 costerà la metà

Circa un anno fa è stata aperta la discarica di Chiaiano. La mobilitazione dei cittadini e l'impegno dell'Amministrazione Comunale hanno consentito di ottenere le necessarie garanzie sulla gestione della struttura e sulla riduzione dell'impatto ambientale dovuto agli automezzi diretti al sito.

Contemporaneamente, gli abitanti di Chiaiano sono stati coinvolti nella raccolta differenziata "porta a porta", che ha visto le percentuali di raccolta passare dal 12 al 72 per cento.

L'Amministrazione, facendo proprio l'indirizzo del Consiglio Comunale, ha stabilito di riconoscere a coloro che risiedono a Chiaiano un contributo per il pagamento della Tarsu 2009 (Tassa per i Rifiuti Solidi Urbani) pari al 50 per cento dell'importo dovuto. Si è così inteso dare ai cittadini del quartiere un segno tangibile della riconoscenza dell'intera città, per la fattiva e concreta collaborazione nella gestione dell'emergenza rifiuti. Ma anche per aver contribuito, in modo significativo, all'importante risultato ottenuto a Napoli con la raccolta differenziata, che in poco più di un anno (dalla fine dell'emergenza) è quasi raddoppiata, attestandosi oltre il 20 per cento.

Il contributo, riconosciuto alle utenze familiari in regola con i pagamenti relativi agli anni precedenti, viene utilizzato dai cittadini di Chiaiano direttamente per pagare il 50 per cento del dovuto, ovvero le ultime due rate della Tarsu 2009. Coerentemente, è stato previsto, per chi ha già effettuato il pagamento dell'intera somma, di ritirare il contributo spettante presso la Tesoreria Comunale. Si tratta di una assoluta novità. Infatti, per la prima volta è stato possibile garantire al cittadino di non dover versare prima l'intera somma e poi recuperare il contributo.

Questa modalità è stata resa possibile da una forte sinergia tra gli uffici comunali interessati (Toponomastica, Anagrafe, Uffici Tributarî, Ragioneria, Urp, Gestione Rifiuti) e di strutture esterne (quali Equitalia Polis S.p.A. e Postel). I pagamenti potranno essere effettuati anche presso la sede Urp di Chiaiano.

Un ruolo importante è stato svolto da una tempestiva e corretta comunicazione istituzionale: il "buono-contributo" e tutte le informazioni necessarie per fruire dello stesso sono state recapitate a tutti gli aventi diritto nell'ultima settimana del 2009.

Contributi affitto a favore dei giovani napoletani

Per la prima volta a Napoli viene promosso un intervento per la casa finalizzato a favorire l'autonomia abitativa dei giovani in città.

L'iniziativa, curata dagli assessorati alle Politiche Giovanili e al Patrimonio con il finanziamento del ministero per la Gioventù, è rivolta ai giovani (anche cittadini comunitari o extracomunitari in possesso di regolare permesso di soggiorno) in età compresa tra i 18 ed i 35 anni che intendono avviare un processo di emancipazione dalla famiglia di origine. Previsti contributi di 2mila euro annui a favore di titolari di un contratto di locazione ad uso abitativo regolarmente registrato. I giovani interessati dovranno avere un reddito complessivo non superiore ai 12mila euro annui e non possedere immobili di proprietà nel Comune di Napoli, ad eccezione, eventualmente, di quello occupato dai genitori. È possibile accedere al bando fino al 25 febbraio collegandosi al nostro sito istituzionale www.comune.napoli.it e accedendo all'area riservata al PMM. Per l'iniziativa il ministero per la Gioventù ha stanziato 1.150.000 euro, dei quali 750mila destinati al bando per il 2010 e 400mila ad un successivo intervento.

Consulti legali gratuiti per i meno abbienti nella V Municipalità

Mario Coppeto, presidente della V Municipalità, e Francesco Caia, presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Napoli, hanno sottoscritto un accordo di collaborazione per lo svolgimento di un'attività gratuita di orientamento e informazione di natura legale a favore delle persone meno abbienti. Ogni mercoledì dalle ore 9 alle 11:30 (nei locali Urp di via Giacinto Gigante 242) e ogni martedì dalle ore 16 alle 18:30 (in una sala presso gli uffici del presidente della Municipalità in via Morghen 84), un gruppo di legali selezionati riceverà il pubblico per dare indicazioni sull'accesso al patrocinio a spese dello Stato per la tutela dei diritti del quotidiano.

Nella pratica, gli interessati potranno chiedere gratuitamente consigli su come difendersi nelle vertenze relative, ad esempio, alla famiglia, alla casa, alla sanità, alla scuola, al lavoro, ai rapporti con la Pubblica Amministrazione.

L'accordo è stato siglato in attuazione di uno specifico protocollo d'intesa sottoscritto dall'assessorato alle Politiche Sociali e dal Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Napoli.

A tutela di tutti i lavoratori

Due giorni di incontri e dibattiti a Città della Scienza

Il 21 gennaio lo *science centre* Città della Scienza ha ospitato il convegno sul tema *Per una cultura della sicurezza sul lavoro*, organizzato dall'Osservatorio comunale sulla sicurezza nei luoghi di lavoro.

L'importante appuntamento, aperto da Salvatore Galiero, consigliere comunale e presidente dell'Osservatorio, ha registrato gli interventi di Rosa Iervolino Russo, sindaco di Napoli, Maria Lucia Galdieri, assessore provinciale al Lavoro, Corrado Gabriele, assessore regionale al Lavoro, Giandomenico Lepore, procuratore capo della Repubblica presso il Tribunale di Napoli, Alessandro Pansa, prefetto di Napoli, e Pasquale Viespoli, sottosegretario al Lavoro. Successivamente un nucleo di esperti ha trattato il tema: *Le best practices locali per la sicurezza nei luoghi di lavoro*.

Tra i relatori, Maria Triassi e Stanislao Loria dell'Università degli studi "Federico II", il direttore generale regionale dell'Inail Emidio Silenzi, la direttrice della sezione Medicina del Lavoro dell'Asl Napoli 1 Lucia Marino, il direttore dell'ispettorato provinciale del lavoro Sergio Trinchella, Marco Esposito dell'Università degli studi "Parthenope" ed il presidente dell'Ente bilaterale artigianato campano Achille Capone.

La giornata si è conclusa con lo spettacolo *Non lasciatevi guidare* dell'attore e cantante romano Andrea Rivera.

Nella mattinata del 22 gennaio, invece, è stato proiettato per le scuole il film *Paul, Mick e gli altri* di Ken Loach, a cui ha fatto seguito un incontro-dibattito condotto da Giulio Golia, uno dei protagonisti della trasmissione *Le iene*, in onda su Italia 1.

Le due giornate sono servite a fare il punto sulla delicata problematica della sicurezza nei luoghi di lavoro, alla quale il Comune di Napoli sta da tempo dedicando una forte azione di comunicazione sociale e di sinergia istituzionale.

L'Amministrazione, infatti, con decisione unanime del Consiglio Comunale, ha deliberato di realizzare un'azione permanente volta alla sensibilizzazione ed al coinvolgimento responsabile di tutte le componenti del mondo del lavoro e di tutta la cittadinanza, con particolare attenzione ai giovani. Il 5 marzo di ogni anno, in occasione della "Giornata cittadina per la Sicurezza sul Lavoro", patrocinata dalla Presidenza della Repubblica, il Consiglio si riunisce in seduta solenne per ricordare le vittime sul lavoro e per richiamare l'attenzione di tutti sulla questione.

L'Osservatorio sulla sicurezza nei luoghi di lavoro - al quale partecipano il Comune, la Provincia di Napoli, la Regione Campania, varie associazioni sindacali e datoriali ed oltre cinquanta soggetti tra istituzioni, Enti ed associazioni - si riunisce costantemente e svolge attività di rilevante spessore sociale e culturale.

Dal canto suo, la Regione Campania continua a mettere in campo interventi puntuali sul tema della sicurezza nei luoghi di lavoro, con risultati significativi: la mediazione istituzionale tra le parti sociali, che ha portato alla sottoscrizione di importanti protocolli di intesa sulla materia; la creazione di un fondo di solidarietà per i familiari delle vittime sul lavoro; le norme sulla salute e sicurezza sul lavoro contenute in una specifica legge regionale; l'adozione di altri rilevanti atti normativi.



13

Il Comune premia le imprese più sensibili

Scade il 31 gennaio il Premio *Impresa Sicura*, promosso dall'Osservatorio comunale sulla sicurezza nei luoghi di lavoro.

L'iniziativa ha l'obiettivo di premiare imprese, artigiani ed istituti che si siano particolarmente distinti nella sicurezza dei luoghi di lavoro e dei lavoratori, creando un ambiente idoneo al miglioramento delle condizioni lavorative.

I candidati devono avere sede legale e/o operativa nel Comune di Napoli. Per presentare la candidatura è necessario essere in regola con le norme che disciplinano il lavoro in termini contributivi, previdenziali ed assistenziali. La documentazione va spedita o consegnata direttamente all'Osservatorio, che ha sede in via Verdi.

L'individuazione delle candidature meritevoli sarà effettuata da un'apposita giuria composta da esperti del settore e da esponenti delle istituzioni, che terrà conto dei seguenti parametri:

- numero di infortuni calcolato rispetto al numero dei lavoratori e tenendo conto della durata dell'assenza dal posto di lavoro causata dall'infortunio;
- trend infortunistico (valutazione effettuata costruendo un indice di frequenza degli infortuni mettendo in rapporto il numero di infortuni rispetto al numero di ore di lavoro effettuato);
- presentazione di domande all'Inail a seguito dell'effettuazione di

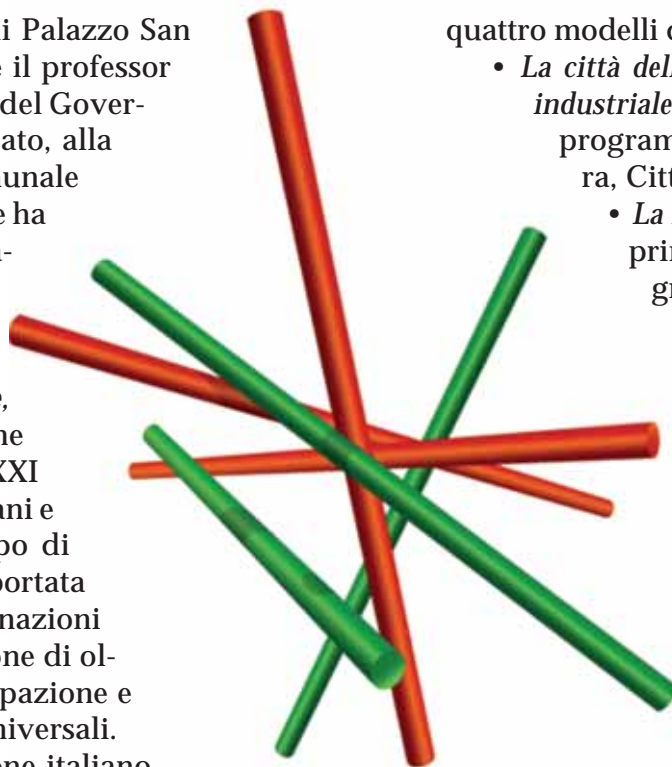
interventi per il miglioramento delle condizioni di sicurezza e di igiene nei luoghi di lavoro;

- numero di ore di formazione per lavoratore;
- presenza in azienda di un modello di gestione della salute e sicurezza sul lavoro;
- valutazione e selezione di fornitori effettuata tenendo conto dell'applicazione di politiche per la sicurezza da parte delle aziende terze;
- presenza in azienda di un Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS);
- frequenza delle simulazioni documentate atte a verificare i piani di emergenza e di evacuazione dalla sede operativa;
- interventi effettuati ai fini del miglioramento della sicurezza e dell'igiene dei lavoratori (ad esempio, valutazione dello stress correlato al lavoro e connesse misure per la riduzione dello stress e riunioni periodiche effettuate con frequenza superiore a quanto previsto dalla legge).

La cerimonia di premiazione si terrà in occasione della "Giornata cittadina per la Sicurezza sul Lavoro" in programma il 5 marzo prossimo. Il bando completo del Premio è scaricabile dal nostro sito istituzionale www.comune.napoli.it.

La Napoli del futuro all'Expo di Shanghai

Lo scorso 29 dicembre, nella Sala Giunta di Palazzo San Giacomo, il sindaco Rosa Iervolino Russo e il professor Beniamino Quintieri, commissario generale del Governo per l'Expo di Shanghai 2010, hanno siglato, alla presenza del presidente del Consiglio Comunale Leonardo Impegno, il protocollo d'intesa che ha ratificato la partecipazione della Città di Napoli all'Esposizione Universale che si terrà nella città cinese dal 1° maggio al 31 ottobre. La manifestazione avrà come tema conduttore *Better City, Better Life* (Città migliore, vita migliore) e costituirà una grande occasione per analizzare il potenziale delle città nel XXI secolo e scoprire come evolvono i centri urbani e la civilizzazione del nostro pianeta. L'Expo di Shanghai sarà un evento straordinario di portata internazionale con il coinvolgimento di 200 nazioni e organizzazioni internazionali e la previsione di oltre 70 milioni di visitatori, record di partecipazione e di pubblico nella storia delle Esposizioni Universali. In un contesto tanto prestigioso, il padiglione italiano esporrà le massime esperienze del Paese in materia di urbanistica e di qualità della vita. Napoli avrà così una occasione per mostrare le sue grandi iniziative con il progetto denominato *Napoli è... verso il Forum Universale delle Culture 2013*.



ITALIA
expo shanghai 2010
上海世博会意大利馆

«La partecipazione della nostra città a questa prestigiosa vetrina internazionale - ha precisato il sindaco Rosa Iervolino Russo - farà conoscere ad un largo pubblico i punti di forza della realtà napoletana e i modelli di sviluppo urbano che abbiamo adottato per una crescita sostenibile del nostro territorio. Un habitat a misura d'uomo, misure di inclusione sociale e grande apertura ai rapporti culturali internazionali sono i tratti che segneranno l'identità partenopea nei prossimi anni e che Napoli porterà a Shanghai nel 2010». Il Comune di Napoli e la Regione Campania condivideranno lo stesso spazio espositivo (190 metri quadrati) nel Padiglione Italia, in tempi diversi: il Comune nell'ultima settimana di settembre, la Regione nelle due settimane successive. Lo stand sarà allestito e organizzato in maniera da rievocare nel visitatore immagini di una città classica ed innovativa nello stesso tempo, dove regneranno l'emozione e la sorpresa. Sarà un luogo che affascinerà il visitatore, che verrà portato a sperimentare un percorso sensoriale ed emozionale che lo condurrà in immediato rapporto con le realtà e la storia del territorio napoletano attraverso la riproduzione con tecniche multimediali di

quattro modelli dell'area metropolitana napoletana:

- *La città dell'innovazione e la rigenerazione di una ex area industriale* - Bagnoli, la sua area industriale dismessa, il programma di riqualificazione urbana: Bagnoli futura, Città della Scienza e il Polo dell'ambiente;
 - *La rigenerazione del Centro Storico di Napoli* - Dai primi risultati del progetto Sirena al nuovo programma di riqualificazione del Centro Storico, con particolare riferimento al recupero dei bassi;
 - *La città e il mare* - La problematica della balneazione, il progetto del Waterfront, fino a Capri e alle altre isole.
 - *Il metro dell'arte e i luoghi dell'archeologia* - Un viaggio che parte dalla nuova Metropolitana, ci guida da piazza Municipio a piazza Dante, e poi da piazza Bellini alla villa di Pollione, dal Museo archeologico alle catacombe di San Gennaro, fino a Pompei.
- La città si presenterà all'Expo in stretta sinergia istituzionale con la Regione Campania e con i vari attori istituzionali, sociali ed imprenditoriali del territorio. Il Comune fungerà da fulcro per l'intera rete scientifica, imprenditoriale, culturale e sociale napoletana in mostra nella città cinese. Ad esempio, la realizzazione di eventi sul sistema di imprese, l'organizzazione di sfilate, la presenza di

manufatti artigiani di eccellenza e la degustazione di prodotti enogastronomici saranno organizzate in collaborazione con la Camera di Commercio di Napoli.

L'intero progetto si svilupperà lungo 5 direttrici:

- raccontare Napoli attraverso uno spazio multimediale;
- portare all'attenzione degli investitori e dei *media* internazionali alcune esperienze significative di trasformazione, recupero e riqualificazione urbana della Città di Napoli, come una opportunità di investimento per operatori finanziari internazionali;
- presentare l'offerta tecnologica della città, ma anche l'artigianato di qualità (industria orafa, abbigliamento, alimentazione, ecc.);
- proporre agli operatori turistici la Napoli che produce cultura, attraverso eventi ed incontri culturali;
- promuovere i grandi eventi che vedranno la città protagonista, tra cui l'Expo Spazio e il Congresso Internazionale di Astronautica (ottobre 2012) ed il Forum Universale delle Culture (dal 10 aprile al 27 luglio 2013).

Firmato l'accordo di cooperazione turistica con Wenzhou

La città di Napoli e la città cinese di Wenzhou hanno firmato, nella sede della Camera di Commercio di Napoli, un protocollo d'intesa per una cooperazione turistica e culturale.

L'accordo è stato siglato per la città partenopea dall'assessore comunale al Turismo, Valeria Valente, e per la città cinese dal vicesindaco Xu Yufei. All'incontro erano presenti il presidente del Consiglio Comunale, Leonardo Impegno, e il presidente della Camera di Commercio di Napoli, Gaetano Cola.

L'intesa prevede la creazione, tra le due città, di un canale diretto di comunicazione tra i rispettivi dipartimenti di gestione turistica, la presenza sui siti internet istituzionali di Napoli e Wenzhou di informazioni turistiche quali percorsi ed itinerari, e non ultima un'azione di stimolo verso le aziende turistiche per un vicendevole scambio di esperienze d'impresa, mediante attività di stage e di formazione professionale. Napoli e Wenzhou, due città così lonta-

ne e con una storia così diversa, sono accomunate da un antico passato, vivaci fermenti culturali e molteplici risorse turistiche.

La firma del protocollo d'intesa è stata fortemente sostenuta da Leonardo Impegno, che nei mesi scorsi è stato in visita a Wenzhou. «L'accordo - ha dichiarato il presidente del Consiglio Comunale - rappresenta un'ulteriore tappa di avvicinamento tra l'Italia, Napoli e la Cina. È una grande occasione per far conoscere ai cittadini cinesi le bellezze della nostra città». Il vicesindaco di Wenzhou, Xu Yufei, ha sottolineato che l'accordo offrirà l'opportunità di realizzare progetti di collaborazione bilaterale sia nel settore del turismo che in quello imprenditoriale. «Che i rapporti di amicizia e cooperazione, soprattutto in campo turistico, fra Napoli e le città della Cina possano sempre più intensificarsi e consolidarsi già nei prossimi anni», è stato, in chiusura dell'incontro, l'auspicio dell'assessore Valente.

Dopo la ratifica dell'assestamento di Bilancio il Consiglio boccia la mozione di sfiducia

Nella seduta del 14 gennaio il Consiglio Comunale ha respinto la mozione di sfiducia al sindaco con 30 voti contrari, 25 favorevoli e il non voto del consigliere dell'Idv Francesco Moxedano. Nel corso del lungo dibattito sono intervenuti numerosi consiglieri sia di maggioranza che di opposizione. Nella replica il sindaco ha ripercorso il lavoro svolto dalla Giunta nel corso della consiliatura, sintetizzando alcuni dei risultati raggiunti e degli obiettivi ancora da realizzare. Spiegando che i prossimi mesi vedranno l'Amministrazione impegnata per il miglioramento della vivibilità a Napoli e della proiezione strategica della città, Rosa Iervolino Russo si è soffermata sui principali temi che hanno caratterizzato gli ultimi quattro anni di governo: rispetto dei valori della persona, Piano Regolatore, gestione pubblica dell'acqua, lotta alla povertà, difesa del verde pubblico, Piano Casa, periferie, riforma della macchina comunale, Bilancio, società partecipate.

Nella precedente seduta del 15 dicembre il Consiglio ha ratificato l'assestamento di Bilancio. Con 31 consiglieri presenti, la manovra è passata con il voto contrario del Pdl e dei Comunisti Italiani e con l'astensione di Rifondazione Comunista e del consigliere Antonio Fellico. Il testo è stato illustrato in Aula dall'assessore Nicola Oddati, che dopo le dimissioni di Realfonzo e prima della nomina del nuovo assessore Michele Saggese ha gestito la delega delle Risorse Strategiche. Il valore complessivo della manovra è pari a 30,4 milioni di euro. Minori entrate, come i 5,9 milioni per le contravvenzioni, ma soprattutto maggiori spese correnti, pari a circa 22,7 milioni.

«L'Amministrazione – ha spiegato Oddati – ha privilegiato le spese per il sociale ed il welfare avendo particolare attenzione per le fasce più deboli».

Nel surplus di spesa ci sono 2,1 milioni di euro per il mantenimento dei minori in istituto, 3,5 milioni per i cittadini meno abbienti a fronte degli aumenti della Tarsu ed 1 milione per i residenti nel quartiere di Chiaiano a seguito dell'apertura della discarica. Aumentati a 1,9 milioni gli stanziamenti per le forniture elettriche ed idriche. Senza considerare i 5,5 milioni di debiti fuori bilancio, comunque in diminuzione rispetto al 2008.

Per l'equilibrio si è ricorso ad un mix di tagli, oneri fiscali e dismissioni. Nel dettaglio: 9,4 milioni derivanti da Ici, Iva e fitti attivi, 11 milioni di economie di spesa e 6 milioni derivanti da alienazioni del patrimonio immobiliare. Spazio a nuovi finanziamenti: 20 milioni per l'Albergo dei Poveri, 1,5 milioni per il sistema radiomobile, 4,4 milioni per interventi sulla Linea Metropolitana 1 e sulla Funicolare di Mergellina. Ancora due dati significativi emersi dal dibattito in Consiglio: 5 milioni in più nel primo semestre 2009 per la riscossione delle multe e 5,7 milioni di arretrati già acquisiti dal Comune per la tassa sui rifiuti. Come a dire: Tarsu e contravvenzioni sulle tracce del prossimo previsionale.

Esaminati dall'Aula quattordici ordini del giorno, di cui otto approvati. Tra questi, l'ordine del giorno illustrato dal consigliere Gennaro Centanni, con cui sono stati dirottati sulla Linea 9 della Metropolitana, mediante l'acquisto di apposite vetture ecologiche, i fondi regionali previsti per la realizzazione di una funivia tra il Museo Archeologico e quello di Capodimonte.

È passato all'unanimità anche l'ordine del giorno del consigliere Francesco Vitobello, con cui è stata prevista la sottoscrizione del contratto di servizio tra il Comune e l'Asia. Stesso esito per l'ordine del giorno del consigliere Salvatore Varriale, con cui la Giunta è stata impegnata a rafforzare le iniziative volte alla lotta all'evasione della Tarsu, attraverso l'incrocio delle banche dati dell'Amministrazione con quelle del principale agente di riscossione, Equitalia.

Bentornato Galiero

Il bentornato del Consiglio Comunale e della Giunta a Salvatore Galiero. Dopo sette mesi di assenza dal Consiglio per motivi di salute, il consigliere del Pd ha ripreso la sua attività politica. Durante un apposito incontro, il sindaco Rosa Iervolino Russo e il presidente del Consiglio Comunale Leonardo Impegno hanno sottolineato la lealtà, la trasparenza e la preparazione sempre manifestate dal consigliere. Già presidente dell'Osservatorio comunale sulla Sicurezza nei luoghi di Lavoro, Galiero è stato sostituito pro tempore da Mariano Anniciello nella carica di presidente della Commissione Sviluppo e Innovazione. Donato al consigliere il gagliardetto del Comune di Napoli «come segno tangibile dell'affetto della città».

«È stato un momento di grande commozione – ha dichiarato Galiero –. Ho ricevuto una testimonianza di affetto da parte di tutti: dal sindaco agli impiegati del Comune. Ho avuto prova della levatura della classe dirigente di questa città, senza differenze tra maggioranza e opposizione».

Applausi per lui nella seduta consiliare del 15 dicembre da parte di tutta l'Aula. Sulla scia di vecchie passioni ed entusiasmi mai sopiti, Galiero ha promesso «ulteriori iniziative politiche per un contributo all'azione di governo della città».

News dalle Commissioni

L'importanza dei compiti svolti dal Servizio Risorsa Mare, quali monitoraggio e riqualificazione della costa urbana e controllo dello stato delle acque, è stata sottolineata in Commissione Territorio e Ambiente dall'assessore Gennaro Nasti, che ha ribadito l'impegno dell'Amministrazione per la completa balneabilità delle coste cittadine e per la tutela del mare come volano di sviluppo della città.

L'assessore Mario Raffa in Commissione Sviluppo ha illustrato il progetto Zone Franche Urbane, aree in cui si prevedono incentivi ed agevolazioni fiscali e previdenziali a favore delle nuove attività economiche iniziate a partire dal 1° gennaio 2008 e fino al 31 dicembre 2012. Già avviato un percorso di informazione in materia, che si potrebbe implementare con l'apertura di sportelli informativi, di cui uno presso la sede del Consiglio Comunale.

Il progetto di realizzazione di Bagnolifutura è stato oggetto di discussione in Commissione Vigilanza. Rocco Papa, presidente della società, ha comunicato che entro la fine del 2010 saranno consegnati il Parco dello Sport e l'Acquario tematico "Turtle Point", mentre per il Parco Urbano si è in attesa dell'approvazione del progetto da parte dell'Amministrazione Comunale.

La Commissione Decentramento ha incontrato l'assessore al Personale Enrica Amaturro per discutere del concorso comunale che prevede l'assunzione di 534 unità. L'assessore ha assicurato che tutta la procedura concorsuale, in un'ottica di massima trasparenza, sarà curata direttamente dalla Commissione interministeriale che fa capo alla Presidenza del Consiglio. I primi 200 lavoratori, ha assicurato la Amaturro, saranno assunti entro il 2010 e la restante parte nel 2011.

Tre riunioni in Commissione Scuola.

Nella prima si è discusso della scuola "Bellaria". I genitori dei bambini provenienti dai quartieri di Miano, Piscinola e Scampia hanno evidenziato un problema di preclusione da parte degli insegnanti nei confronti dei loro figli. Si è proposto l'accorpamento dell'istituto con la scuola "Novaro".

Il secondo incontro è stato dedicato alla "De Amicis". Due le questioni: il mancato utilizzo da 12 anni della palestra e il disagio di 13 alunni disabili assistiti da un unico insegnante di sostegno.

In ultimo si è discusso del progetto di riqualificazione del plesso scolastico "Madonna Assunta". L'Amministrazione ha garantito alla dirigenza scolastica il rispetto dei termini di riconsegna del plesso entro il 1° settembre 2010.

I testi di questa pagina e l'articolo a pagina 14 sull'accordo con Wenzhou sono stati curati dal **Servizio Stampa del Consiglio Comunale**:

Mimmo Annunziata, Mirella Porta,
Filomena Ausiello, Gabriella Carrino,
Antonio Capuozzo, Valeria Marinaro,
Alessio Gemma

Il principe di Sansevero compie 300 anni

E per festeggiare ci ha concesso un'intervista

Illustrissimo signor principe, voi siete nato il 30 gennaio 1710. Dunque ricorrono trecento anni dalla vostra nascita, ma in città il ricordo di Raimondo di Sangro, uomo di vasta cultura e di grande ingegno, è assolutamente intatto.

«Non precisamente. Con amarezza devo affermare che più del mio ingegno, della mia inestinguibile voglia di spingermi oltre la cortina dell'evidente, in città è noto il ritratto bizzarro e sinistro che di me, nel tempo, tanti si sono industriati a tracciare. E non mi riferisco solo a ottusi baciapile o a biografi di quart'ordine. Finanche personalità come Salvatore Di Giacomo, Matilde Serao e Fabio Colonna di Stigliano contribuirono all'affermazione di un'immagine da leggenda nera. Io, che non avevo nemmeno il fisico adatto!».

La vostra esistenza fu assai singolare se confrontata con quella vissuta dai vostri pari. Per loro, la formazione culturale ed il lavoro erano attività da tenere sdegnosamente lontane.

«Singolare? Trovate voi singolare, per chi sin da ragazzo ebbe spiccata inclinazione verso il sapere, assecondare tale tendenza e rinunciare all'inutile ozio? Mi dedicai allo studio dei segreti della natura, alla conoscenza della storia e della meccanica. Appresi anche di scienza medica e di chimica, di arte e letteratura. Ciò che imparai mi fu utile nel percorso di ricerca della verità, un cammino che intrapresi applicando il metodo affermato da una dottrina filosofica in voga ai miei tempi: affiancare l'esperienza alla ragione. Trasformai alcuni locali del mio palazzo in laboratorio e comportandomi da scienziato, non da stregone, scoprii procedimenti per dare vita a strabilianti novità: un tessuto impermeabile, la decolorazione dei lapislazzuli, misture per creare marmi sintetici e colorare il fuoco. La radioattività naturale per me non fu un segreto, e giunsi a realizzare anche medicamenti per patologie da voi definite oncologiche. Queste furono solo alcune delle mie scoperte».

Ammetterete, però, che non foste scevro dal desiderio di stupire.

«Fui figlio del tempo in cui vissi e, quindi, nel mio animo albergò anche la passione per la "meraviglia". Il mio desiderio di stupire fu grande e generò invenzioni capaci di lasciare a bocca aperta nobiltà e popolo. Quando nello specchio di mare dinanzi alla spiaggia di Chiaja feci camminare sulle acque una carrozza, tutti rimasero sbalorditi. Così avvenne anche quando creai fuochi artificiali dai colori mai visti prima: l'impressione fu così grande che nel 1743 il Tribunale degli Eletti, una sorta di attuale Giunta municipale, mi commissionò uno spettacolo pirotecnico per la nascita di Sua Altezza l'arciduchessa Maria Elisabetta».

Curioso sapere che aveste a che fare con l'Amministrazione municipale napoletana.

«Quella fu la prima volta. Ve ne fu un'altra e non fu un avvenimento lieto. Nel dicembre del 1752 una deliberazione votata a maggioranza dai cavalieri del Sedile di Nido, una specie di vostra Municipalità, mi costò l'incarico di componente dell'Eccellentissima Deputazione del Tesoro di San Gennaro. Fu tutto tramato dal principe di Belvedere, Ferdinando Carafa, persona lasciva e di stra-



In alto: Raimondo di Sangro in una incisione tratta da: D. Martuscelli, "Biografia degli uomini illustri del Regno di Napoli...", 1814-1822. (Collezione privata B. Leonardi)

In basso: Francesco Queirolo, "Il disinganno" (1753-54), Cappella Sansevero. Fotografia di Giorgio Sommer, 1870 circa. (Collezione privata B. Leonardi)



vagante cervello, che tirò dalla sua 22 dei 24 votanti gridando le turpi argomentazioni che diffondeva sul mio conto il gesuita Francesco Pepe».

Padre Pepe, il promotore della costruzione della guglia dell'Immacolata al Gesù Nuovo?

«Proprio lui. Già un anno prima aveva brigato con il Papa e con re Carlo di Borbone per ottenere la condanna della Massoneria di cui ero Gran Maestro. Poi aveva preso anche ad accusarmi di screditare il miracolo della liquefazione del sangue del Santo martire Gennaro. Affermava che nel mio laboratorio, in gran segreto, mi adopravo a riprodurre il prodigio; qualche tentativo, invero, lo feci, ma da qui a mettermi in orrore ai napoletani... Inoltre mi accusava di esercitare pratiche superstiziose; lui, che durante le sue prediche faceva ingoiare ai fedeli immaginette sacre!».

Quanti con onestà intellettuale si sono interessati alla vostra storia, hanno ben compreso l'insussistenza delle accuse mosse in più occasioni nei vostri confronti.

«Maggiore è lo stuolo di quelli che hanno preferito vedere in me un essere diabolico. Mi hanno creduto assassino di due miei servitori e, addirittura, di sette cardinali di Santa Romana Chiesa. Con i corpi dei miei servi avrei realizzato dei modelli anatomici e con ossa e pelle dei prelati mi sarei dedicato alla costruzione di macabri arredi. Del resto, dovevo aspettarmelo: il desiderio di conoscenza mi spinse anche verso lo studio delle scienze occulte e ciò colpì l'immaginazione dei miei contemporanei che non persero l'occasione per dare la stura a quella messe di idiozie. L'ignoranza genera la paura e di questa la maldicenza è figlia».

Vostri detrattori affermarono che giungete a ricercare l'immortalità.

«Questa volta sbagliarono solo nel non comprendere il senso esoterico del mio intento. Lo zelo con il quale percorsi il mio "cammino" mi portò alla vera conoscenza. Fu mio desiderio che il metodo

per giungere alla Scienza luminosa fosse rivelato a chi "ha occhi per vedere", e ciò feci nell'ideare la decorazione della Cappella di famiglia, la chiesa di Santa Maria della Pietà. A quest'impresa dedicai gli ultimi vent'anni della mia vita terrena. Utilizzando la perizia di valenti artisti, diedi materialità ad un messaggio potente, capace ancora oggi di generare "meraviglia" anche in chi non può percepirne l'essenza. Ecco il punto: un messaggio eterno che ha reso "immortale" anche me, don Raimondo di Sangro, principe di San Severo e di Castelfranco, duca di Torremaggiore, marchese di Castelnuovo, signore delle città di Ferentino e Dragonara, padrone della torre e del porto di Fortore, Grande di Spagna di I classe, cavaliere dell'Insigne Real Ordine di San Gennaro, Gentiluomo di camera con esercizio di Sua Maestà Cattolica il re Carlo III e della Maestà di Ferdinando IV re delle Due Sicilie, colonnello del reggimento Capitanata, Gran Maestro della Massoneria del Regno di Napoli e accademico della Crusca. E mi fermo qui con i titoli, per evitare che qualcuno dica ancora una volta che sono anche un vanaglorioso».

Bernardo Leonardi